

Dopo di lui parlò il dott. Cesare Sartori, che rivolse un caldo saluto ai martiri di Sicilia, in mezzo alle acclamazioni. Furono vendute parecchie centinaia di opuscoli di propaganda, e si può dire che il successo fu grandissimo, se si pensi che è la prima volta che Arzignano si affaccia agli albori della novella vita. La propaganda si va estendendo anche a Valdagna, e in questa vallata tutto fa sperare in un risveglio di giovani e latenti forze socialiste. UDINE. — Pei condannati di Palermo. — Domenica, durante il concerto militare in piazza, fu fischiate la marcia reale, in segno di protesta contro la sentenza di Palermo. PARMA. — Pei condannati di Palermo. — Per iniziativa della Società dei lavoratori si tenne martedì un Comizio privato di protesta contro le condanne di Sicilia e della Lunigiana. Parlarono Onofri, Isola, Albertelli e Petrolini. Enorme il concorso. Sciolta l'adunanza, la folla percorse le vie cantando l'inno dei lavoratori; si fecero degli arresti. Uno degli arrestati venne condannato a 53 giorni di reclusione e 150 lire di multa! Anche sabato scorso si ebbe una dimostrazione, sciolta dalla polizia con modi brutali e coll'arresto di due consiglieri comunali, che avevano gridato... viva Garibaldi! BOLOGNA. — Pei condannati di Palermo. — La sera in cui giunse la notizia delle condanne di Palermo la Sezione bolognese del Partito si adunò nella propria sede. Erano presenti quasi tutti i soci. Fu approvato un ordine del giorno di protesta ed una esortazione al partito perchè alle nostre vittime siano riservate candidature politiche. Anche la Società operaia votò una protesta ed appoggerà nelle prossime elezioni amministrative una lista in cui siano compresi i condannati dai tribunali militari. Nobilissima fu pure la condotta degli studenti che, adunatisi in numero di oltre 300 all'Università, votarono un ordine del giorno prettamente socialista. ANCONA. — Pei condannati di Palermo. — Domenica, la Commissione esecutiva della regione marchigiana, presente il delegato al Consiglio nazionale, tenne qui una seduta straordinaria, in cui, prendendo occasione delle recenti persecuzioni e condanne, deliberò di portare nelle prossime elezioni amministrative la candidatura dei sette condannati di Palermo e di aprire una sottoscrizione, come già fecero i compagni di Bologna, a favore della Cassa del partito, in segno di protesta.

PISTOIA. — Pei condannati di Palermo. — Domenica, giorno dello Statuto, mentre le bande suonavano, alcuni giovani protestarono gridando: « Viva De Felice, — Abbasso Crispi e Morra. — Viva la Sicilia, ecc. »; furono fatti quattro arresti che sono tuttora mantenuti. I socialisti quindi riunitisi votarono una vibrata protesta, deliberando di iniziare una sottoscrizione a favore dei condannati, e di affidare nelle prossime elezioni il nome di alcuni di essi al voto dei lavoratori. PISA. — Propaganda. — Davanti a numeroso uditorio tenne una conferenza il professore Bonardi sulle critiche principali fatte al partito socialista, dimostrando la loro vacuità. Fu applauditissimo. Pei condannati di Palermo. — Lunedì gli studenti dell'Università fecero una dimostrazione di protesta per le condanne di Palermo, esponendo una bandiera rossa alla porta dell'Ateneo, poiché non fu loro concessa quella universitaria. Poi, recatisi sotto la Prefettura, con grida continue, vennero violentemente sciolti dalla polizia. La quale però aveva promesso di non toccare la bandiera. E non la toccò; ma vi furono tre studenti monarchici ed un professore, i quali, più zelanti degli sbirri, provvedero a toglierla essi. Il che diede luogo a nuove dimostrazioni. FIRENZE. — Pei condannati di Palermo. — Sabato i socialisti, approfittando della commemorazione di Garibaldi, lanciarono alla folla migliaia di cartellini inneggianti ai condannati di Palermo. Venne arrestato Vannucci, segretario dell'Unione socialista, che fu da trecento persone accompagnato in questura fra grida di Viva i condannati di Palermo! Viva il socialismo! Abbasso Crispi! Dopo due ore Vannucci fu rilasciato. Al monumento dell'eroe si pronunziarono discorsi contro le enormi condanne del Tribunale di Palermo. Lunedì sera i soci dell'Unione socialista si recarono a gruppi al carcere delle Murate, ove trovansi De Felice, Benzi e Pico, ai quali fecero una entusiastica dimostrazione. Molta folla si radunò. Alle intimitazioni di scioglimento si rispose intonando l'inno dei lavoratori. Quindi in massa comparsa si venne in città. Martedì sera la dimostrazione si rinnovò in via Calzaioli. Propaganda. — Alla Camera del lavoro il compagno G. Croce di costì, davanti a cinquecento persone, tenne una conferenza sull'organizzazione operaia. Grandi applausi ed acclamazioni frenetiche ai martiri di Sicilia.

GALLUZZO (Firenze). — Agitazione socialista. — Il Circolo socialista operaio locale votò una vibrata protesta per la condanna dei fratelli siciliani. All'indomani, al Consiglio comunale, il compagno Lorenzo Chilleri, non ostante le opposizioni del sindaco, riescì a presentare e a sviluppare un ordine del giorno sullo stesso argomento. Il sindaco, tra il silenzio generale, rifiutò di porlo in votazione, ma dovette farlo inserire a verbale. CIVITAVECCHIA. — I condannati di Palermo. — La sera del 2 giunse in questo porto il vapore India, che tragittava, insieme a 1500 soldati di fanteria, Barbatò, Benzi, De Felice, Montalto, Verro e Pico. Barbatò e Montalto vennero trasportati alla stazione, donde, salutati rispettosamente dai presenti, furono inoltrati a Roma. Poi anche gli altri quattro, tradotti sotto forte scorta, alla stazione ebbero una dimostrazione di simpatia; vennero diretti a Firenze. Un dettaglio: sapete quanto costò — a Pantalone, naturalmente — questo viaggio da Civitavecchia a Firenze? L. 950 25, nè più nè meno. Nei locali dei lavoratori del porto venne, dietro iniziativa del Circolo G. Bruno, ove predomina l'elemento socialista, votata una protesta contro la condanna. Presiedeva il compagno Tucca. Parlò il compagno Timossi esortando i lavoratori a schierarsi sotto la bandiera del socialismo per combattere validamente la borghesia e terminò con un caldo saluto ai condannati di Sicilia. ROMA. — Pei condannati di Palermo. — Appena conosciuto l'esito delle condanne del tribunale di Palermo la nostra Sezione inviò un telegramma di saluto e solidarietà ai nostri compagni — telegramma che fu liberamente sequestrato. Anche gli studenti universitari, adunatisi, votarono a grande maggioranza un ordine del giorno di protesta, invitando tutti per la domenica prossima ad accorrere alla commemorazione di Garibaldi, onde convertirla da sterile manifestazione del passato ad un'energica affermazione ed un incitamento agli operai per la loro organizzazione. La commemorazione fu trasformata, in effetto, in senso socialista, e sulla spianata del Campidoglio arrivarono i socialisti cantando lungo il corteo l'inno dei lavoratori. Vedendo tra i presenti il deputato Agnini, lo presero sulle spalle e lo fecero parlare in mezzo alla folla plaudente e alle grida di viva il socialismo. Poi un forte gruppo con Prampolini si

recò ai Prati di Castello, dove s'inneggiò al trionfo del socialismo. A proposito, Prampolini protesta energicamente che il Gattorno della Commissione esecutiva per la commemorazione di Garibaldi abbia messo il nome di lui nel manifesto con quello di liberali e radicali. ALBANO LAZIALE. — Pei condannati di Palermo. — Domenica al Fascio dei lavoratori fu votato un ordine del giorno di solidarietà coi compagni di Sicilia, fu spedito un telegramma a Maria De Felice, che fu però trattenuto dal viceré di Sicilia, e finalmente fu aperta una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie dei martiri del socialismo italiano. La riunione, sebbene privatissima, non fece restare la polizia dal prodigarci le solite diligitissime cure. Milano socialista Fra i lavoratori del libro. — L'assemblea dell'Unione socialista fra i lavoratori del libro, di Milano, votò, sabato scorso, un ordine del giorno, con cui stabilì: 1.° di invitare il Comitato centrale della Federazione dei lavoratori del libro a fare pratiche perché tutte le Sezioni deliberino una somma, da servire a scopo di propaganda, onde ridonare alla Federazione i lavoratori del libro della Sicilia; 2.° di aprire una sottoscrizione volontaria fra i soci della Federazione stessa onde venire in soccorso alle vittime delle repressioni in Sicilia e particolarmente ai colleghi forzatamente disoccupati, in conseguenza della soppressione dei giornali fatta per ordine del generale Morra di Lavrignano; 3.° d'invitare i Comitati delle Sezioni ad indire rispettivamente delle sedute per protestare solennemente contro le recenti condanne e deliberare l'adesione al Partito socialista dei lavoratori. Tale ordine del giorno venne comunicato a tutte le Sezioni della Federazione italiana. I compositori di Milano già chiesero al Comitato della propria Sezione, a mezzo di sessanta e più firme, la convocazione d'una assemblea per discutere sui mezzi migliori di protesta contro le sentenze dei tribunali militari e di aiuto alle vittime della repressione borghese e per deliberare sul quesito se non sia ormai tempo che anche i tipografi entrino nel mo-

vimento socialista, il che sarebbe la risposta più dignitosa alla crescente reazione. Movimento elettorale amministrativo. — Per questa sera, sabato 8, alle ore 20,30, vengono annunciate le seguenti adunanze elettorali: Al Circolo socialista delle porte Monforte e Vittoria, in via Lincoln, 24-A, seconda corte a destra. Ivi parleranno Gnoechi-Viani ed il dott. Filippetti. Alla Federazione degli esercenti, in via Valpetrosa, 7, ove parlerà il deputato Benenini. Al Circolo macchinisti e fuochisti, in via Amerigo Vespucci. Adunanze e conferenze. — Domani, domenica 10, alle ore 13, nella sala della Società ferroviari in via Soncino Merati, 8, avrà luogo una riunione generale dei tornerotti meccanici. Carlo Dell'Avalle vi continuerà lo svolgimento del tema: Necessità dell'organizzazione operaia. — Martedì 12 corrente, alle ore 20,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Unione ferroviari italiani - Società macchinisti e fuochisti, nei locali sociali in via Galileo, 8, per discutere il seguente ordine del giorno: 1.° Comunicazioni; 2.° Nomina delle Commissioni di finanza, contenzioso e del giornale per la Lega; 3.° Nomina del Consiglio sezionale della Lega. Alla Lega socialista. — Nell'ultima sua seduta la Lega socialista milanese votò il seguente ordine del giorno: « La Lega, affermando che l'unica agitazione seria ed efficace allo scopo di ottenere la cancellazione delle condanne dei compagni, consiste nel porre le candidature politiche dei condannati: « ritenuto che tali candidature significherebbero altresì una più solenne e recisa affermazione del programma per la conquista del potere da parte del proletariato, suggellata dai condannati col sacrificio cosciente delle loro persone; « ritenuto che quest'affermazione, per riuscire pronta e sicura e per conservare un carattere veramente socialista, non può emanare che dai colleghi attualmente conquistati al partito — il che importa la necessità delle dimissioni dei nostri cinque deputati; « invita la Commissione esecutiva del Partito a convocare al più presto il Consiglio nazionale perchè si pronuncino in proposito. » Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Usate il **sapori** Per abbellire la pelle

Seghe e Macchine Legno per la lavorazione del legno. Fornisce Stabilimento di Costruzioni Ing. ERNESTO KIRCHNER & C. Lipsia-Sellerhausen. Filiale con Deposito Milano - Via Principe Umberto 34. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali.

I MIGLIORI ACQUISTI si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI DEL MOBILIO Società Anonima COOPERATIVA a capitale illimitato MILANO, Viale Volta, 10 ESPOSIZIONE PERMANENTE Prezzi di vera produzione.

Nostre Pubblicazioni 1. MORRIS, traduzione di Panebianco. La futura rivoluzione sociale. — Centesimi 10. 2. PLATONE. L'organizzazione dei ferrovieri. — Cent. 15. 3. I socialisti sono i veri repubblicani. (Discorso pronunciato dal deputato Jaurès con prefazione). — Cent. 10. 4. LEVÈQUE. Il piccolo catechismo socialista. — Cent. 5. 5. La borghesia fuori della legge. (Discorsi dei deputati socialisti alla Camera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. 20. 6. Proprietà collettiva e lotta di classe. (Discorso del deputato E. Ferri e polemica col deputato M. R. Imbriani). — Cent. 15. Inno dei lavoratori, parole e musica centesimi 5. BEBEL. Alla conquista del potere. — Centesimi 25.

BALSAMO BIANCHI Premiato con medaglia d'oro e d'argento Per tutte le malattie esterne, come: sorofole, glandole, piaghe, ecc., al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. 2,50 il piccolo. Unico deposito e vendita, al suo domicilio, in Via Torino, 18.

Mandare domande coll'importo anticipato al giornale Lotta di Classe, Milano, via S. Pietro all'Orto, 16. Per ordinazioni di almeno dieci copie sconto 20 per cento.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE DEI LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO MILANO - Via Savona, 2 - MILANO La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche ratealmente a cent. 50 per settimana. Esportazione all'Estero

Marcia socialista mondiale per orchestra. Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2. N. Hülf, Milano, 37, viale Monforte. NORMA DE GRANDI RICAMATRICE MILANO - Via S. Giov. in Conca, 6 - MILANO Ricami in seta, oro, ecc. SPECIALITÀ IN RICAMI PER Vessilli sociali

Prodotti Alimentari Igienici-Economici **MAGGI** preferisce i prodotti Maggi riconoscendo la loro pratica ed utilità tanto per l'Armata che per la Marina, in tempo di pace come durante una guerra. saluta i prodotti Maggi, come un caro alleato, perchè oltre l'insuperabile bontà delle sostanze nutritive, il prezzo mite gli permette di introdurre il Maggi da tutti i suoi ammalati ed anche nelle famiglie più povere. è incantata dell'appetitoso ed ingegnosa confezione dei prodotti Maggi, la quale permette di fare in pochi minuti, senza tanti preparativi e senza avere alcuna pratica, una minestra squisita ed un brodo rificillante. Touristi, Alpinisti, Viaggiatori in terra o mare, Biciclisti, ecc., tutti preferiscono l'Estratto di Carne Maggi in scatole tascabili ed eleganti di latta, alle solite qualità d'estratti di Carne in vasetti pesanti, malcomodi e fragili. preferisce Maggi a tutti gli altri prodotti simili non solo per l'insuperabile bontà, ma anche perchè a mezzo della sua ingegnosa confezione, essa ha un controllo preciso del consumo e può evitare uno spreco inutile e dannoso da parte del personale mal pratico. — per loro si può dire, che si è scoperto col Maggi un nuovo mondo. Esclusi finora totalmente dall'uso della benefica invenzione dell'Estratto di Carne, perchè il vasetto più piccolo porta già l'ingente spesa di L. 1,50 circa, ora si possono procurare con soli 10 o 15 Centesimi una minestra squisita ed un brodo rificillante, e salutano il Maggi come benefattore delle classi lavoranti e povere. MINISTRE INSTANTANEE **MAGGI** per soli 15 Centesimi due buone porzioni di Minestra eccellente Estratto di Carne Maggi in porzione 15 C. M. 10 C. M. IL Concentrato **MAGGI** è il prediletto della Cuoca e Massaia Un mezzo cucchiaino di questo concentrato inalterabile rende il brodo, la minestra e qualsiasi cibo gustoso e sa-porito. L. 1,25 al flac. VENDONSI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO Rappresentante Generale per l'Italia: **C. V. LUCHECHITZ - Via S. Pietro all'Orto, 16.**